

BOLLETTINO  
BIMESTRALE

DEL  
SANTUARIO



LA  
MADONNA  
E  
IL  
BOSCHETTO

WMOEN

A. Siboffino  
XII

# LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

*Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore*

## SIAMO UN POPOLO DI PREDILEZIONE

*L'abbiamo nell'anima, perchè siamo cresciuti con questa convinzione, che la Madonna, aparendo il 2 luglio 1518 ad una fanciulla della nostra gente, ci ha prediletto fra tanti. Guidati da questa convinzione noi di Camogli veniamo al Boschetto come in casa nostra e portiamo in tutte le nostre imprese la devozione alla Madonna.*

*Nè la predilezione della Santa Vergine è per noi un puro titolo di gloria o di vana compiacenza, ma una fiducia illimitata ed una spinta all'apostolato. Per questo ci sono qui tanti Sacerdoti. (Non è molto che eravamo tutti ancora viventi, un centinaio). Per questo la « Città dei mille velieri » ha lanciato nei mari del mondo i suoi lupi di mare che portarono ovunque nel nome della Madonna, insieme con la ricchezza dei traffici, l'esempio d'una onestà adamantina.*

*Il compianto Card. Minoretti che amava tanto noi camogliesi, solleva dire: « Camogli casa delle mogli ». E spiegava: « Le donne di Camogli portano nelle mani, cioè nelle opere della vita, il nome di Maria come un dono che la Vergine ha lasciato per tutte alla loro concittadina Angela Schiaffino. E' questo il segreto per cui a Camogli la famiglia è sana. La donna che si ispira all'amore della Santa Vergine, nelle lunghe assenze dello sposo marinaio, custodisce la santità del focolare; e quando c'è questo, c'è tutto ».*

*E' dunque una grande responsabilità che tutti ci lega; siamo i prediletti della Madonna per compiere nel mondo, opere di vita cristiana.*

*Pensino i nostri giovani al dovere che hanno di prepararsi con una vita onesta e virtuosa a quei compiti che la Madonna da essi esigerà, in compenso del gran dono che loro ha fatto in quel lontano Due Luglio, aparendo al Boschetto.*

Riflettano le fanciulle di Camogli che per ciascuna si ripete l'ordine dato ad Angela Schiaffino: « Qui deve sorgere un tempio » cioè un centro di irradiazione religiosa e morale. Non si lascino quindi ingannare dalle vanità di un falso progresso, fuggano le indecenti libertà della vita moderna.

La Madonna, che tutte le predilige, ha stampato nelle loro mani il suo nome perchè vuole che si preparino con opere sane a continuare, quando saranno mamme, la nobile tradizione di quelle sante donne che resero feconda la nostra terra di Sacerdoti e la nostra patria di ardimentosi ed onestissimi cittadini.

Il senso della responsabilità che grava su tutti noi dopo l'apparizione del Due Luglio, si apprende al Boschetto. Bisogna mantenere il contatto colla Cara Madre. Lasciare sempre qui il nostro cuore in pegno dell'amore.

Quando fui mandato nella città delle macchine, Sampierdarena, coll'incarico di edificare una chiesa alla Madonna per una popolazione che, distratta dal rumore dei traffici e dalle umane passioni, nemmeno si accorgeva di averne tanto bisogno, io mi recavo sovente al Boschetto, e tutte le volte ne riportavo una grande fiducia.

La Madonna, coll'appianare gli ostacoli, col farmi affluire le offerte, col suscitare entusiasmi, pareva mi ripetesse: Uomo di poca fede, non ti accorgi che devi solo essere strumento docile nelle mie mani?

E a mia confusione, nonostante tante mie deficienze, mi vedevo crescere il lavoro fra le mani, e la freddezza e l'ostilità di tanti cambiarsi in fervore, fino al punto da rendere possibile la Proclamazione di Maria SS.ma a Protettrice di quei lavoratori che una propaganda infernale aveva aizzato contro Dio e la sua Chiesa.

Presto, sull'alta guglia della nuova Chiesa si innalzerà una grande statua della Madonna, Dominatrice benefica del Porto di Genova e delle fumanti officine.

Ho portato il mio esempio perchè mi pare che, come con me, così abbia agito la Madonna con tutti i colleghi di Sacerdozio miei concittadini, tutti santamente operosi, tutti ai primi posti nell'Archidiocesi nostra.

Anzi, quando penso ai nobili esempi di ardire, alla posizione onorata che i Camogliesi occupano, non solo sul mare, ma nelle professioni, come nel campo delle scienze e dell'arte, io levo sempre più commosso il mio ringraziamento alla Santa e Cara Madonna che ha voluto nella sua grande bontà prediligerci al punto da compiere, per mezzo nostro, opere veramente grandiose.

*Continueranno i Camogliesi l'opera santa di civiltà e di fede? Sì, se non mancheranno di amare sempre ardentemente il caro nostro Santuario, se ascolteranno docili la voce della Madonna. Perché la predilezione della Madonna continua.*

Mons. Gio Bono Schiappacasse  
Canonico Penitenziere del Duomo di Genova

## La parola del Rettore

*Mese Mariano.* — Dalla lettura della cronaca del Santuario si può rilevare come il mese di maggio testè trascorso abbia esordito in un magnifico successo per la frequenza alla sacra funzione serotina e per l'efficace ed apprezzata predicazione del Rev.do Padre Corrado da Varazze. A noi piace notare la più sublime partecipazione al bel mese di Maria nel concorso di fedeli, che ogni mattino nonostante la difficoltà del tempo piovoso e freddo e della anticipata ora legale, presenziarono piamente alla S. Messa accostandosi alla S. Comunione. C'era in quei numerosi fedeli un'intima convinzione che l'unirsi al sacrificio eucaristico di Gesù — che il cibarsi di Gesù — l'immedesimarsi in Lui, era il modo più realistico per meritare le compiacenze, le grazie della cara Madre Celeste.

E N. S. del Boschetto ha elargito favori e consolazioni ai figli che tanto fiduciosamente l'invocarono nel bel mese a Lei consacrato. Potremmo citare casi che non sono

tali, ma vere grazie che la cara nostra Madonna ha ottenuto ai suoi devoti. Abbiamo ascoltato racconti commossi di mamme e di spose e di egregi marittimi, nei quali l'intervento possente e materno della Vergine SS.ma è palese, sicuro.

Le centotrenta « Scoperte » in questo mese mariano, di invocazione al potente patrocinio di Maria o di ringraziamento per beneficio ottenuto, sono per noi, consapevoli, un canto magnifico della mistica alleanza che non si smentisce nè si smentirà mai: tra la Madonna del Boschetto e Camogli — sancita in quel lontano luglio 1518 —. E se pur in questa ora tanto grave per la Patria in armi, v'ha anche nella nostra città chi spensieratamente vive la sua giornata.... l'anima di Camogli, i veri camogliesi nella serietà della vita protesi verso i cari soldati tutti della Patria, invocano tutela, forza, vittoria e trionfo dalla possente Regina dei Cieli. E' per questo che riporta splendido successo la nostra proposta di scrivere il nome

dei nostri soldati e naviganti in un album da collocarsi nel Santuario presso il trono di N. S. del Boschetto. Confidiamo, preghiamo ancora uniti nel caro Santuario; sia una invocazione perenne e la Regina delle Vittorie, umilierà i nemici della Patria, ritorneranno i figli i fratelli, tutti sani e salvi dalla grande prova.

*Ringraziamenti* vivissimi porgiamo a tutti quei buoni fedeli che hanno dato opera per l'ottima riuscita del mese mariano che hanno profumato il trono di Maria con i fiori migliori dei loro giardini ed hanno atteso alla pulizia e decoro del Santuario. Particolarmente la nostra riconoscenza a tutti i generosi oblatori che ascoltando il nostro appello di provvedere al San-

tuario una parte di nuove sedie quasi fioretto omaggio del cuore a Maria hanno corrisposto così largamente da superare di quasi tre volte l'importo della spesa occorsa.

Il quattrocentotreesimo annuale dell'apparizione di Nostra Signora del Boschetto 2 luglio p. v. sarà naturalmente celebrato senza alcuna manifestazione di carattere esteriore. Ne guadagnerà in compenso il raccoglimento della nostra pietà mariana. Le sacre funzioni saranno celebrate con la consueta solennità, ma canti e preghiere, sacri riti e predicazione, tutto avrà chiara intonazione di supplica alla cara Madonna per i nostri soldati di terra, mare, cielo, per una pronta e finale vittoria della diletta Patria che ci doni la giusta e durevole pace.

IL RETTORE

## CRONACA DEL SANTUARIO

La cronaca del bimestre scorso è densa di pellegrinaggi e visite collettive che nella bella primavera fiorita affluiscono al Santuario. E' sempre cosa dolce al nostro cuore di figli amorosi registrare i trionfi della Madre. I pellegrinaggi sono appunto trionfi ed esaltazioni della Vergine SS.ma che tutti accoglie sorridente ai piedi dell'altare che ha scelto a trono delle sue grazie e delle sue misericordie. Li annovereremo diligentemente tutti cominciando dal primo che è risultato

una manifestazione magnifica di cristiana pietà. Gli studenti del nostro fiorentino R. Istituto Nautico «C. Colombo» vogliono per primi dimostrare la loro ardente fede, il loro giovanile entusiasmo. Sono i giovani che nelle aule del nostro massimo Istituto cittadino temprano la loro mente, forgianno la loro volontà ai più duri cimenti della vita e dell'arte marinaresca. Si accostano essi con ordine e profonda pietà a compiere quello che è fra i principali doveri del cristiano:

la Comunione Pasquale. Celebra il Rev. Rettore che al Vangelo rivolge appropriate parole e si felicita con i pellegrini che hanno voluto scegliere per compiere così mirabile atto il Santuario della Madonna dei Naviganti. Sarà essa propizia a loro nella vita che stanno per iniziare. Il Vice rettore commenta passo per passo le parti del S. Sacrificio. A tutti viene regalata una bella immagine ricordo con apposita dedica. Il 27 convengono al Santuario un gruppo di pellegrini di Sestri Levante diretti dalle RR. Suore della Presentazione. Funziona il Rev. Vice rettore. Nel pomeriggio dello stesso giorno il Santuario accoglie i bimbi e le bimbe che al mattino si sono accostati per la prima volta nella Chiesa parrocchiale al Divin Banchetto. Sono 32 su 35 comunicandi. Il loro numero è consolante davvero. La funzione così bella e suggestiva e così densa di patetici ricordi per tutti, ha avuto inizio con la devota recita del S. Rosario, al quale segue il discorso d'occasione del Rev. Rettore, la lettura dell'atto di consacrazione alla Vergine SS.ma del Boschetto, la Benedizione Eucaristica e la « Scoperta ». A tutti viene appuntata sul petto la bella medaglia della Madonna.

Il 30 aprile giunge al Santuario un ordinatissimo pellegrinaggio della parrocchia dell'« Ascensione » dei Giovi di Genova, guidato da quel degnissimo Prevosto Rev. Battistino Baud, il quale celebra il

S. Sacrificio. Poco dopo contornati dai parenti ed amici festanti i novelli sposi Silvio Canepa e Rosa Revello vengono all'altare di Maria a mettere sotto la sua materna protezione la nuova famiglia.

Con la festa del santo servita, Pellegrino Laziosi, ha inizio il mese mariano. Il corso di predicazione che è fra i più importanti e considerati in Camogli è stato affidato quest'anno al valoroso oratore cappuccino, Padre Corrado da Varazze. Padre Corrado è una vecchia ed indimenticata conoscenza dei camogliesi che ne ricordano la persuasiva predicazione in una memorabile missione tenuta dai cappuccini in parrocchia or fanno una ventina di anni. La sua parola sempre umana ed avvincente, ammonitrice ed incitatrice ha risuonato lungo il mese sotto le volte del tempio di Maria, facendolo affollare di fedeli. La predicazione dell'umile padre ha lasciato in tutti il migliore dei ricordi ed abbiamo la certezza che abbondantissimi saranno stati i frutti spirituali. Il 1° di maggio le fanciulle di A. C. della parrocchia di Quezzi (Genova) convengono al Santuario. Sono guidate dall'e Rev.de Suore Dorotee che in Camogli dirigono con tanto plauso la « Piccola Casa di Provvidenza ».

E sono ancora le benemerite Suore che il giorno dopo conducono le Figlie di Maria al Santuario. Celebra il Rev. Padre Olivetano Ca-

simiro Masetti, direttore della pia Congregazione.

Il 3 maggio il bimbo Benito Milone che si è accostato quest'oggi per la prima volta al Banchetto degli Angioli, viene al Santuario ad implorare la Benedizione della Madre celeste, con la solita apposita funzioncina.

Il Convitto femminile diretto con tanta amorevole cura dalle Suore Gianelline compie il suo rituale pellegrinaggio dando esempio di cristiana pietà. Lo stesso giorno (8 maggio) l'Apostolato della Preghiera, centro N. S. del Boschetto, si riunisce nel Santuario per l'omaggio alla Madonna. Gli alunni delle civiche Scuole elementari in divisa di Balilla e Piccole Italiane, perfettamente inquadrati, dagli insegnanti si recano sfilando in bell'ordine al Santuario il giorno 9. Celebra l'Olivetano don Casimiro Masetti, ed il Rettore pronuncia brevi parole di circostanza. La comunità del monastero di S. Prospero, lo studentato, le oblate di S. Benedetto ed i RR. Padri Olivetani vengono come da consuetudine al Boschetto a ringraziare la B. Vergine dei benefici ricevuti ed a impetrarne le grazie ed i celesti favori. Celebra la messa in canto il Rev. Padre Priore dott. Aurelio M. Longoni. Segue il discorso, la Benedizione e la « Scoperta ».

L'11 maggio si segnala particolarmente per due prime comunioni che hanno luogo ai piedi dell'altare della Madonna rutilante di

luci olezzante di bianchi fiori. La bambina Lea Razeto e il piccolo Giampaolo Gragnani di Valfredo stringono per la prima volta Gesù nel loro cuoricino. Sono essi circondati dai genitori e da gran numero di parenti ed amici.

Il giorno dopo la festa del compatrono di Camogli, l'inclito martire delle catacombe, S. Fortunato martire, l'Ecc. Mons. Vittorio Consigliere, vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola che ha predicato la novena, con uno straordinario concorso di pubblico, prima di lasciare Camogli, che gli è così larga di meritate simpatie, ha voluto venire al Boschetto a rendere omaggio alla Patrona dei naviganti ed ha celebrato, presente una vera folla di fedeli all'altare della Madonna, pronunciando al Vangelo un breve discorso. Si è trattenuto con un atto di squisita affabilità l'intera giornata al Santuario.

La conferenza del Terz'ordine Franciscano eretta da lunghi anni al Boschetto, ai tempi in cui i cappuccini ne ebbero a dirigere le sorti, ha voluto il giorno 15 compiere il suo pellegrinaggio. La funzione si è svolta alle ore 7,30, celebrò il Vice rettore che ha pronunciato parole di circostanza.

La festa dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo, richiama al Tempio di Maria una vera folla di fedeli e si contano numerose comunioni. I piccoli Francesco e Gemma Puppo che alla chiesa parrocchiale si sono accostati alla prima Comu-

nione accompagnati da largo stuolo di parenti ed amici, fra i quali notiamo il nostro egregio vice Podestà Cav. G. B. Caprile, vengono al Boschetto per la funzione di ringraziamento e per mettersi sotto la protezione della B. V. Il Rev. Rettore pronuncia parole di augurio e felicitazione alle quali segue la « Scoperta ». Il 25 il bimbo Franco Sarno di Alfredo, all'altare della Madonna si ciba per la prima volta di Gesù Eucaristia. Segue la solita funzioncina.

Quest'ultima domenica del mese mariano è consacrata da numerosi pellegrinaggi. Primo fra tutti quello delle Donne di A. C. cui segue l'Unione per le Famiglie Cristiane, vengono ancora al Santuario l'Associazione lavoratori opifici cittadini « Sacra Famiglia di Nazareth » ed il Circolo femminile di A. C. « S. Giovanna d'Arco ». La chiusura del mese mariano si svolge in un primo tempo alla mattina con una comunione che può dirsi veramente generale. Sono oltre settecento coloro che si accostano al Divin Boschetto e questo fatto consola il cuore dei devoti di Maria. Il giorno dopo la S. Comunione è ancora numerosa. Questa volta è offerta per le anime dei Caduti in guerra. Dio conceda loro la pace sempiterna!

La fine del mese si avvicina ormai e l'afflusso anziché scemare continua con un crescendo meraviglioso. La funzione della sera richiama maggiormente i fedeli che

in folla assiepano il Santuario. Il 29 sono condotti ai piedi di Maria SS.ma i più piccini, sono i lattanti ed i piccoli nati che le mamme trepidanti conducono alla Mamma comune, li presentano a Colei che tutto può, glieli offrono col cuore e con tutta l'anima, perchè li benedica, li sorregga ora e nel non sempre facile cammino della vita. I più piccoli sono quest'anno 200 e fanno risuonare tutto all'intorno i loro festevoli gridi, fissano i loro occhioni che rispecchiano un terso lembo di cielo, al Quadro della Vergine SS.ma circondato di luci e di fiori... più tardi sulle ginocchia della mamma terrena impareranno ad amare ed a pregare la Mamma celeste. La Benedizione di Gesù per intercessione di Maria scende copiosa invocata dal Sacerdote sulla folla. Tutti i piccoli vengono regalati di una bella medaglietta di N. S. del Boschetto.

Il giorno 30 i ricoverati dell'Orfanotrofio maschile « S. Fortunato martire » accompagnati dalle Suore di N. S. della Misericordia che con tanta materna sollecitudine lo dirigono, vengono a porsi sotto la protezione della Regina dei camogliosi. Il nostro Rev. Vice Rettore rivolge paterne parole di incitamento all'amore di Maria.

Siamo giunti all'ultimo giorno del mese ed i fedeli che fin dalle prime ore del mattino affluiscono al Santuario, guardia d'onore meravigliosa, durante l'intera giornata non lasciano mai solo l'altare di



Maria. I Vespri solenni vengono officiati dall'illustre nostro concittadino Mons. Paolo Pace, Rettore della chiesa gentilizia di S. Torpete in Genova. Il predicatore, Padre Corrado da Varazze conclude la sua spirituale fatica con accenni di così fervido amore alla Madre celeste che infondono in tutti novello ardore di fede e di pietà.

Impartisce quindi ai reggitori della nostra amata Patria, della nostra città, ai presenti ed agli assenti e particolarmente ai combattenti di tutte le armi la Benedizione papale. La « Scoperta » del Quadro della Madonna « pro gratiarum actione » conclude il pio esercizio che si è svolto quest'anno in una atmosfera di serena attesa nei copiosi benefici e benedizioni che la Patrona di Camogli spanderà a piene mani sui suoi figli diletti. Le visite ed i pellegrinaggi continuano ancora nel mese di giugno ed infatti la mattina del 1° registriamo la visita delle organizzazioni femminili G.I.L. di Camogli presenti il Comandante, segretario del Fascio di emergenza Sig. Gerolamo Ferrari e i dirigenti. Il numeroso stuolo ascolta con pia attenzione la Santa Messa celebrata dal nostro Rev.do Rettore Sac. cav. Giacomo Crovari il quale riveste anche la carica di Cappellano della G.I.L. Al Vangelo il Rettore pronuncia un bellissimo discorso. Nella stessa mattinata alle ore 10,15, vengono al Santuario, militarmente inquadrati i sol-

dati del Presidio, al comando del Cap. Pestarino. Celebra la messa un Padre Olivetano, il Rev. Rettore si fa quindi all'altare ed illustra la storia della apparizione della B. V. La funzione, che lascia in quanti vi hanno partecipato un caro ricordo, si chiude con la « Scoperta » domanda di protezione. Dio onnipotente, protegga per intercessione della Vergine benedetta tutti i nostri soldati. Il 3 giugno, in parte provenienti da Genova, in parte dai paesi della Riviera, giungono con mezzi diversi che vanno dalla bicicletta al treno un centinaio circa di alunni del fiorente Istituto « Arecco » di Genova. Il convegno è fissato al Santuario dove si trovano pure il Padre Rettore dell'Istituto Rev. P. Giuseppe Ottonello, Rev. P. Farinelli, il Rev. P. Di Gerolamo, il P. Lanz, e il Rev. Padre Noto Cappellano militare reduce dall'Albania. Celebra il Padre Rettore che pronuncia parole di caldo incitamento ai suoi giovani a proseguire nella via dello studio e della virtù. Dopo la bella funzioncina, la comitiva si è avviata sul Monte Fino per ivi concludere gioiosamente la riuscitissima gita.

Il giorno dipoi un altro gruppo di giovani della vicina Delegazione di Genova-Nervi accompagnati dal Rev. Padre Boeris del Convitto Emiliani di quella ridente località, celebra all'altare della Madonna e incita i giovani ad amare fervorosamente la Beata Vergine!

## UNA BELLA INIZIATIVA PER I NOSTRI SOLDATI COMBATTENTI

Nelle necessità e nell'asprissimo cammino di questa misera vita, il singolo e la collettività hanno sempre trovato un rifugio sicuro nel « porto della salute », la Vergine SS.ma. I camogliesi che dalla Madonna trito nel cuore un grande amore verso la Madre comune, che conoscono dispensatrice dei celesti favori e quando il bisogno si è fatto sentire alle nostre brevi mura, quando la necessità ha battuto alle nostre porte, quando le guerre, la fame, le pestilenze hanno dilaniato le nostre terre ubertose, ad essa si sono rivolti quale inespugnabile paladio ed hanno appieno confidato nel suo miracoloso intervento.

Da quel lontano 1518, da quel faustissimo 2 luglio in cui con la sua manifestazione alla fanciulletta, la Regina dei Cieli, ha stretto un patto di alleanza con i suoi figli che ha mostrato di prediligere così singolarmente.

E a chi si dovranno rivolgere d'ora innanzi i camogliesi se non alla loro Patrona e Regina che ha voluto scegliere il nostro Boschetto a trono delle sue grazie e delle sue misericordie? Quante furono le calamità pubbliche che per il soprannaturale intervento della nostra Madonna furon tosto sedate, estinte e la pace e la salute e l'ordine furono tosto ridati al nostro buono e fedele popolo?

Non ci è possibile davvero enumerarle. Citeremo la più vicina a noi per tempo: la Grande Guerra. E' durata la conflagrazione europea ben quattro lunghi anni e durante questo tempo non è venuta mai meno la fede in Dio e nella Vergine SS.ma. Ci fu allora chi esprime l'idea di un voto collettivo da tutti i reduci offerto alla Madre Celeste, omaggio e riconoscenza per le segnalate grazie ricevute in sì gran lasso di tempo. E fu un buon sacerdote che aveva partecipato al duro cimento, don Luigi Olivari (f. m.) che aveva proposto l'offerta di un « cuor d'oro » alla Madonna per gli scampati pericoli durante la battaglia.

Vicissitudini dei tempi che seguirono l'immediato dopo guerra hanno portato a rimandare lo scioglimento del voto.

Il 6 novembre 1933, il nostro venerando Mons. Arciprete Pietro Riva ha benedetto una lapide che i reduci camogliesi hanno voluto porre ad una parete interna del nostro bel Santuario. Hanno così assolto il loro voto i valorosi combattenti.

Ed oggi ancora una guerra conturba molte nazioni. Anche l'Italia

nostra per liberarsi finalmente dall'egemonia straniera ha dovuto impugnare le armi.

Ancora una volta il Santuario della Madonna del Boschetto è testimonia della fede viva del popolo camogliese. Sono ancora le madri, le spose, le sorelle, i congiunti tutti dei combattenti e dei naviganti che vengono in muto eloquente pellegrinaggio ogni giorno all'altare di Maria. Questo plebiscito di amore ha indotto il nostro solerte Rettore ad escogitare una nuova iniziativa atta a stringere un nuovo nodo di riconoscenza a Maria per il suo valido patrocinio ai nostri combattenti di terra, del mare, del cielo. Si è venuti quindi nella determinazione di collocare ai piedi del Quadro miracoloso della Vergine Santissima un album riccamente rilegato, contenente i nominativi ed i reparti ai quali appartengono, di tutti i soldati, marinai ed avieri, ed ancora di tutti i naviganti che prestano il loro servizio non meno prezioso sulle navi mercantili. Servizio pericolosissimo perchè l'insidia del siluro e delle mine sta sempre in agguato durante la navigazione in tempo di guerra.

Il voto e la promessa sono ormai in atto da qualche tempo.



*N. S. del Boschetto pregate per me, proteggetemi nel pericolo, benedite i miei cari, tutti i soldati e naviganti d'Italia e concedete la Vittoria alle nostre armi gloriose.*

Una lettera circolare è stata inviata a tutti i lettori del nostro Bollettino, a tutti i conoscenti ed i devoti della Madonna; essa è stata estesa a quanti è stato possibile. La circolare richiede nominativi di soldati e di naviganti e l'indirizzo delle persone care che si vogliono porre sotto la protezione della Madonna. Non appena in possesso dei nominativi a ciascuno di essi verrà inviata una immagine di cui riproduciamo il fac-simile con a tergo una breve invocazione.

Fin d'ora possiamo accertare che gli aderenti alla proposta, militari di tutte le armi e naviganti hanno già sorpassato il numero di oltre 500.

Non ci è possibile prevedere lo sviluppo della bella iniziativa. Ne daremo cenno via via sui numeri del nostro Bollettino ed avremo piacere di pubblicare anche le adesioni e le espressioni vive di pietà e di riconoscente omaggio che i combattenti ci vorranno far pervenire.

La conclusione del voto, sarà una apoteosi della Vergine SS.ma del Boschetto.

L'album che per ora raccoglie le domande di protezione si trasformerà allora in un inno di ringraziamento a Maria e rimarrà perenne memoria delle grazie concesse ai camogliesi durante la nostra guerra. Esso verrà racchiuso in una preziosa custodia di cristallo e rimarrà documento di fede e di riconoscenza imperitura alla nostra buona Madre.

Avvertiamo che le adesioni e l'invio degli indirizzi di militari e di naviganti o di chiunque partecipi alle operazioni belliche, anche per coloro che per qualsiasi motivo non avessero ricevuto la lettera circolare, devono essere inviati al Rev.do Rettore del Santuario del Boschetto.

A tutto il mese di maggio le offerte pervenute dai soldati ammontano a L. 720.

## **Funzioni al Santuario** nei mesi di **Luglio-Agosto 1941**

29 - 30 giugno e 1° luglio. — Triduo di preparazione alla festa dell'Apparizione di N. S. del Boschetto con funzione al mattino alle ore 6,30 e alla sera alle ore 20,30.

2 luglio — *Festa dell'Apparizione* — Mattino ore 6,30: Messa della Comunione generale celebrata dal Rev.mo Mons. Schiappacasse Gio Bono, Canonico Penitenziere della Metropolitana di Genova. — Ore 7,30 - 8 - 9: messe lette. — Ore 10,30: Messa solenne in musica celebrata in rappresentanza di Mons.

Arciprete dal Rev.mo Mons. Paolo Pace Canonico onorario della Cattedrale di Genova. — Pomeriggio ore 18: Vespri solenni in musica. Panegirico della Madonna detto dal Molto Rev. Ferruccio Grillo Arciprete di Bavari. Benedizione Eucaristica.

10 luglio — Ore 20: *Ora Santa*.  
20 - 22 luglio — Triduo ad onore di S. Maria Maddalena con funzione alla sera ore 20,30.

30 - 31 - luglio e 1° agosto — Triduo di preparazione alla festa del-

la *Porziuncola di S. Francesco* con funzione al mattino ore 6,30 e sera ore 20,30.

2 agosto — *Festa del «Perdono d'Assisi»* — Ore 6,30: Messa della Comunione generale. — Ore 7,30 - 8 - 8,30: Messe. — Alla sera ore 20,30: Vespri, discorso. Benedizione Eucaristica. La predicazione sarà tenuta da un noto ed illustre sacro oratore.

21 - 22 - 23 agosto — Triduo ad onore di S. Filippo — Benedizione con funzioni alla sera alle ore 20,30.

29 agosto — Inizio della solenne novena di N.S. del Boschetto con funzione al mattino ore 6: prima Messa — Ore 6,30: Messa della comunità — Ore 7: Predica del Rev. Padre Tito Nasino, dei Minimi di S. Francesco da Paola, Superiore del Convento di N. S. Annunziata, Imperia-Oneglia, e Benedizione Eucaristica.

## OFFERTE

Maggio-Giugno 1941

*Pro Santuario*

Oneto Fortunato fu G. B. (per grazia ricevuta)	L. 100,—	
N. N.	» 10,—	
Pontremoli Maria (in ring.)	» 50,—	
Alberti Palmira ve. Chiesa Peragallo	» 15,—	
N. N.	» 5,—	
Cav. Ferrari Mario cap. marittimo	» 50,—	
N. N. (in ringraz.)	» 25,—	
Arienti Ambrogio (p. g. r.)	» 100,—	
M. R., Ruta	» 20,—	
	» 10,—	
Famiglia Martini (in ringr.)	L. 50,—	
N. N. (in ringraz.)	» 50,—	
N. N. (in ringraz.)	» 15,—	
Pellegrinaggio Scuole	» 99,—	
Terziarie Francescane	» 50,—	
Stiappacasse Umberto	» 50,—	
Anna e Prospero Schiaffino	» 100,—	
Pellegrinaggio Oblate di S. Prospero	» 37,25	
N. N. E. B.	» 25,—	
Fiore Adalgisa, Sturla	» 5,—	
Bottini Giuseppina (p. g. r.)	» 15,—	
E. D. A. D. (per protez.)	» 10,—	
S. N.	» 25,—	
Costa Emilio	» 10,—	
Alberti Palmira	» 15,—	
Fiorini G.	» 5,—	
D. G. O. (ringraz.)	» 50,—	
Mortola Silvestro (in ringr.)	» 25,—	
Deferrari Nina (in ringr.)	» 10,—	
N. N.	» 10,—	
Albina Nicola, Antola (ring.)	» 15,—	
Ass. Lav. Opif. Citt. S. Famiglia Nazaret	» 60,—	
B. F.	» 10,—	
Circolo Giov. Fem. A. C.	» 15,—	
V. C.	» 70,—	
N. N. (protezione)	» 10,—	
Donne di A. C. e Un. per Famigl. Crist.	» 50,—	
Pellegrinaggio Bambini Asilo	» 60,—	
Famiglia Cerutti	» 10,—	
Figari Noemia, Chiavari	» 10,—	
Sup. Dorotee Aste Rosa, Nepi	» 10,—	
Benedizione Bambini	» 60,50	
N. N.	» 10,—	
Cap. Perno Raffaele (p. prot.)	» 25,—	
Marciani Giacomo (protez.)	» 100,—	
Ermelinda e Giuseppina Costa (per grazia ricev.)	» 100,—	
Margherita Maggiolo ved. Giudice	» 20,—	
Edilio Falconi Com.te (ring.)	» 100,—	
Schiaffino Battista e Amina	» 25,—	
Gemelli Agostino (p. gr. r.)	» 50,—	
Cristoforo Bianca (p. g. r.)	» 10,—	
Marini Giovanni (p. g. r.)	» 50,—	
Olivari Francesco e Tossini Maria	» 50,—	

Maggiolo Tito (p. protez.)	L.	50,—	Assetati Gio Bono	L.	10,—
Famiglia Presenda	"	50,—	Gazzale Rosetta	"	10,—
Marini Gio Bono e Franca	"	10,—	Avv. R. G., Genova	"	20,—
			Barlaro Bartolomeo	"	5,—
			Morando Giulia	"	5,—
			Can. Giuseppe Macciò, Genova	"	15,—
			Razeto Emilia ved. Chiesa	"	10,—
			Sorelle Ferro, Genova	"	10,—
			Olivari Giuseppina, Novi L.	"	10,—
			Diego Virgilio	"	5,—
			Cuneo Caterina in Ratti	"	10,—
			Antonietta Marciari vedova		
			Schiaffino	"	10,—
			Causi Molfino Linda	"	10,—
			Bertolotto Ninetta	"	10,—
			Salvatore Tossini	"	10,—
			Massa Caterina ved. Oneto	"	10,—
			Mary Schiaffino	"	10,—
			De-Cet Antonio	"	2,—
			Caorsi Margherita	"	2,—
			Campodonico Caterina	"	2,—
			Deferrari Nina	"	10,—
			Mari Maddalena	"	10,—
			Albina Nicola Antola	"	15,—
			Famiglia Cerutti	"	5,—
			Figari Noemia, Chiavari	"	10,—
			Sup. Dorotee Rosa Aste, Nepi	"	10,—
			Viacava Maria ved. Bozzo	"	10,—
			Pirchi Giovanni	"	10,—
			Renata Palumbo	"	5,—
			Schiaffino Ada	"	10,—
			Revello Maddalena	"	5,—
			R. M.	"	10,—
			Brigneti Annina Ferrari	"	10,—
			Sorelle Corsanego	"	10,—
			Agostino Norero, Genova	"	10,—
			Famiglia Dott. Nicolò Maggi,		
			Nervi	"	10,—
			Ferrari Eleonora	"	5,—
			Avegno Caterina	"	10,—
			Enrico Testino	"	10,—
			Famiglia Oneto	"	20,—
			Simonetti Angiolina	"	10,—
			Rusca Giulia	"	10,—
			Oneto Mary	"	5,—
			Ved. Vignolo Simonetti Gina,		
			Ruta	"	10,—
			Caterina Martinelli	"	10,—
			Sac. Valente Giuseppe	"	10,—

*Pro Billettino*

Boscalo Olimpia, Genova	L.	10,—
Marini Nicolò, Genova	"	10,—
Amiotti Rita, Muriaglio (Aosta)	"	5,—
Vigo Giuseppina, Genova	"	5,—
T. D., Recco	"	10,—
Schiaffino Clotilde, Genova	"	15,—
Anna Cuneo ved. Oneto	"	10,—
Sorelle Campodonico	"	5,—
Gandolfi Emilia	"	5,—
Mortola Umiltà	"	5,—
Fazio Luigina, Genova	"	10,—
Folegora e Bozzo	"	10,—
Un vecchio Marinaio	"	50,—
Luisa Delucchi, Varese Lig.	"	10,—
Mortola Fortunato	"	5,—
Degregori Caterina, Genova	"	5,—
Francisca Peragallo, Ruta	"	5,—
O. C.	"	10,—
Eulalia Dapelo, Chiavari	"	5,—
Suor Maria delle Grazie		
Gianellina	"	10,—
Olivari Tonin	"	10,—
Amoretti Elvira, Ruta	"	30,—
Bertolotto Rosetta	"	10,—
C. M.	"	25,—
Terrile Rosetta	"	5,—
Cordiglia Angelo	"	5,—
Oneto Santina	"	20,—
Giuseppina Tasso, S. Ilario	"	5,—
Pisani Francesco, S. Piero		
in Campo	"	10,—
Teresa Lavarello Degregori	"	10,—
Casarino Giulia	"	10,—
Ines Olivari, Ruta	"	10,—
Tonolli Magnasco Rosetta	"	5,—
Maria Dallari	"	10,—
Olivari Rosa	"	10,—
Figari Amabilia	"	25,—
Pasqualina Ceretti Fasce,		
La Spezia	"	10,—
Romo Ettore, S. Margherita	"	10,—
Denegri Maria, Chiavari	"	5,—

Famiglia Laviosa	L. 10,—	Paolina Etta Prosperino	
Zerega Rosa ved. Figari	" 5,—	Giacomino Schiappacasse	L. 10,—
Simonetti Clea	" 10,—	Schiappacasse Stefano, 1 <sup>a</sup> Com.	" 5,—
Famiglia Antola	" 10,—	Olivari Eraldo e Alice	" 10,—
Angela Vago Dapelo	" 3,—	Piero e Italo Madrau	" 5,—
Can. Prospero Costa	" 10,—	Cavassa Giampaolo	" 10,—
Nicoletta Seita, Genova	" 5,—	Cangiotti Adelina	" 5,—
Famiglia Olivari	" 10,—	Dapelo Bianca Maria	" 50,—
Bozzo Etta in Furfarello,		Olivari Ugo	" 5,—
S. Fruttuoso	" 10,—	Gianni Schiaffino	" 10,—
Bozzo Giovanni, S. Fruttuoso	" 5,—	Sessarego Agostino e Gian	
Maria Brotehl, Isola Giglio		Luigi	" 10,—
Castello	" 5,—	Vendasi Maria Rosa	" 5,—
Gazzale Caterina ved. Chino,		Angelina e Nicoletta Pirchi	" 10,—
Ruta	" 10,—	Leveroni Antonio	" 5,—
Massone Giuseppe	" 5,—	Graziella ed Enzo Galvano	" 5,—
Cavassa Caterina ved. Storti	" 5,—	Destefano Franca ed Adriana	" 5,—
Bozzo Giuseppe	" 5,—	Valle Gian Luigi	" 10,—
Avv. M. G., Genova	" 10,—	Fanciulli Orfanotrofo San	
Gemma Costa ved. Foschini,		Fortunato	" 15,—
Recco	" 10,—	Nanni Dapelo, neonato	" 5,—
Pelegrinelli Giuseppina	" 10,—	Gian Franco Furfarello, neon.	" 5,—
Schiaffino Maria Salvo	" 10,—	Civiero Anna Maria e Lucilla	" 5,—
Beretta Emilia Rina	" 5,—	Vago Lina e Gianna	" 10,—
Sorelle Olivari	" 5,—	Mariuccia e Gabrj Seita,	
Gio Bono e Franca Marini,		Genova	" 10,—
Genova	" 10,—	Bozzo Lorenzo ed Enrichetta	" 7,—
		Biagio Vittorio Brotehl	" 2,—
		Vago Andrea Nicolino	" 10,—
		Dapelo Giorgio, 1 <sup>a</sup> Comun.	" 50,—
		Fochesato Ferruccio	" 3,—
		Lagno Antonio, 1 <sup>a</sup> Comun.	" 5,—
		Olivari Giuseppe Maria Rosa	
		e Salvatore	" 20,—
		Dellacasa Anton Maria	
		Salvatore, 1 <sup>a</sup> Comun.	" 100,—
		Debenedetti Franco e Anna	
		Maria	" 10,—

*Offerte per Neologin*

Gaetano Antola	L. 50,—
Giudice Vincenzo	" 50,—
Amalia Olivari ved. Olivari	" 50,—
Oneto Angela ved. Maggiolo	" 50,—
Pastorino Teresa fu Lorenzo	" 50,—
In memoriam Lanzarotti	
Teresa Francesca	" 50,—

*Offerte di fanciulli che si pongono sotto la protezione di N. S. del Boschetto*

Gambaro Enrichetta, Genova	L. 5,—
Milone Benito, 1 <sup>a</sup> Comun.	" 5,—
Mario Degregori	" 5,—
Ratti Pierino	" 5,—
Mario Grazia Schiaffino	" 10,—
Bimbi Martini	" 50,—
Maddalena e Giuseppe Mario	
Aste	" 15,—

*Per il Culto a San Giovanni Bosco*

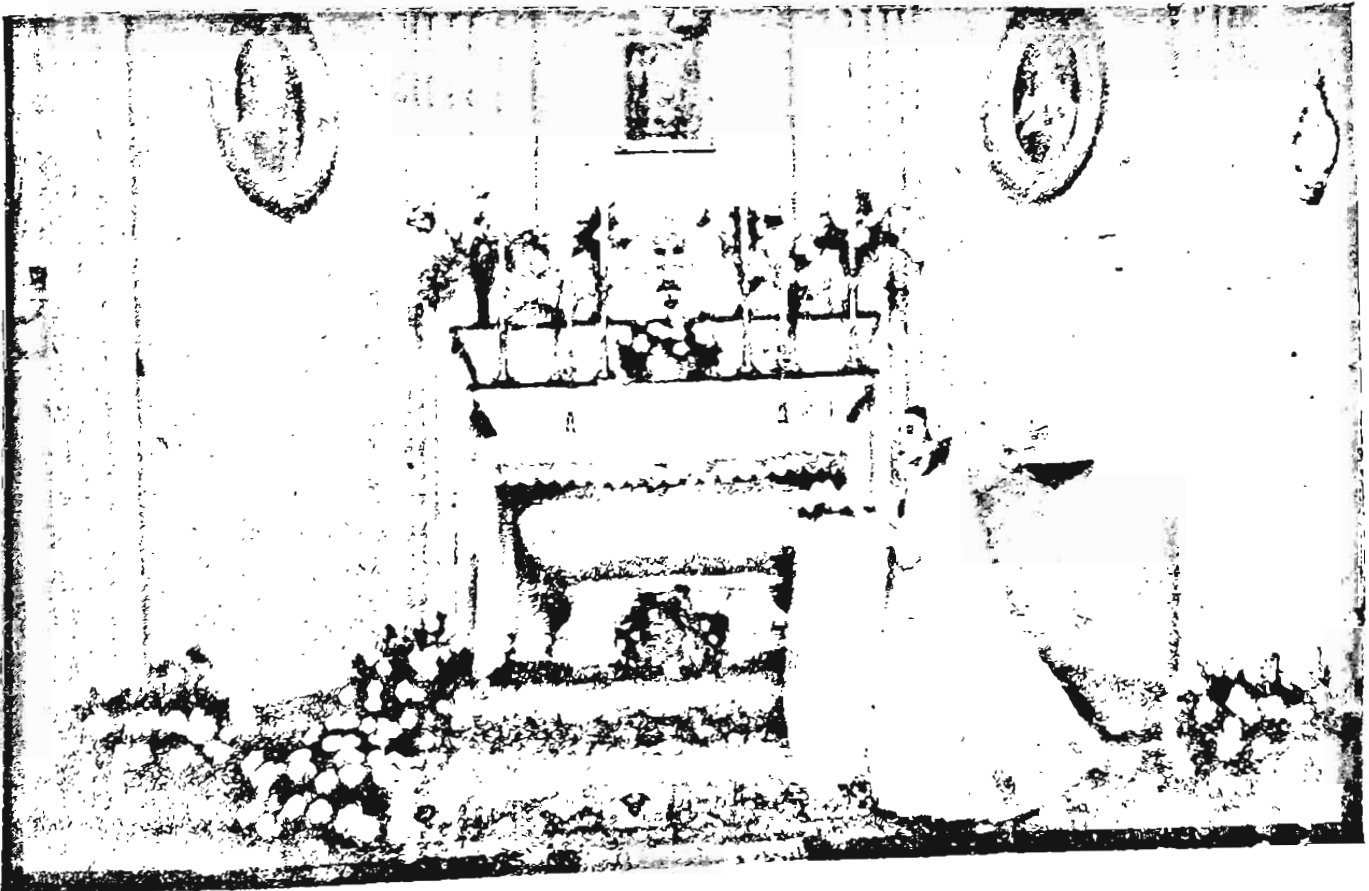
Anna Cuneo ved. Oneto	L. 5,—
Alberti Palmira ved. Chiesa	" 10,—
Bertolotto R.	" 5,—
Alberti Palmira	" 10,—
Famiglia Cerutti	" 5,—
Maria Cichero Bozzo (p. g. r.)	" 150,—
N. N.	" 10,—

## Comunione e Cresima di Maria Benedetta Schiaffino

*In quella amena zona dell'incantevole nostra vallata che s'aderge sulla riva destra del torrente « Rio-a-mare » e propriamente in località detta Borzino, quartiere antico dei Calandrana, si estende la magnifica Villa dei Maria Laura stirpe rinomata di armatori camogliesi. Là dove la pittoresca strada di S. Rocco lascia S. Bartolomeo ed at-*

*mo dei Maria Laura che per successive generazioni lo tennero e tuttora lo conservano degnamente.*

*In questa veramente signorile residenza vennero a trascorrervi ore serene e riposanti nelle brevi soste delle alte loro incombenze il Cardinale Placido Maria Schiaffino oriundo camogliese ed il concittadino Abate Giovanni M. Schiaffino,*



*traverso il Ponte di Cò si diparte per la salita, è posto il portale della grande tenuta che segue con bel viale di cipressi e di acacie la sponda del « rio gentile » per poi ascendere l'erta verso la casa padronale. Questo fabbricato di stile genovese del settecento è stato costruito dalla famiglia armatoriale Scanno oltre 150 anni sono e poco dopo acquistato dagli armatori Schiaffino del ra-*

*ambidue rinomati olivetani ed imparentati coi signori proprietari.*

*Tra le sacre Edicole pubbliche e private che nel nostro territorio comunale sono sparse ovunque a conferma della tradizionale fede religiosa di nostra gente, va notata questa ultrasecolare di Villa Maria Laura che, fedele continuatore delle memorie ataviche, il colonnello di artiglieria cav. uff. Prospero Schiaffino,*



epigone della gloriosa stirpe, ha ristorato artisticamente rendendola un gioiello grazioso di ottimo gusto. Pregevole tra l'altro è il Quadro della Madonna del Boschetto, che è la prima riproduzione della nostra Madonna e risale al 1800.

Il 10 maggio u. s. una simpatica cerimonia sacra vi si è compiuta in una serra di olezzanti fiori: la piccola Maria Benedetta Schiaffino di Prospero e di Anna Maria Basso ebbe l'amministrazione della Prima Comunione e della Santa Cresima dall'Ecc. Mons. Vittorio Consigliere Vescovo di Ascoli Satriano e Cerignola. Il Presule Cappuccino nella fastosità dei sacri riti episcopali, assistito dai Revv. Balduzzi, Crovari e Marini ha celebrato la S. Messa, pronunciando un commovente fervorino dialogato alla Comunicanda che presso le Suore Gianelline era stata preparata ed ora assistita dal Rev. Fulle. Tutti i famigliari si sono accostati alla mensa eucaristica per fare corona spirituale alla loro piccola. Poscia il Vescovo, indossati i pastorali indumenti ha impartito la Cresima facendola precedere da una dei suoi forliti ed avvincenti di-

scorsi. Era madrina della cresimanda la zia Giovanna Basso-Chirri.

Numerosi invitati parteciparono alla festa tra i quali: il Ten. Gen. Enrico Bianco conte di S. Secondo e contessa - Col. Mario Ortalda, ingegnere del Genio navale, e signora - Rag. De Paolini e signora - Sig.ra Irenèta Schiaffino-Canepa - Lina Schiaffino-Calzolari - Rag. Barbarossa e signora - Sig.ra Rosalia Mortola - Dott. Carlo Ortalda - Ing. Luigi Simoneschi - Cap. cav. G. B. Capride, vice Podestà - Col. Usseglio e signora - le famiglie Mortola, Ferrari, Campodonico ecc.

Dopo la funzione religiosa è stato servito con tutta eleganza un sontuoso ricevimento nelle grandiose sale del palazzo padronale. Quindi la bambina, accompagnata dai felici genitori e dal largo stuolo degli invitati si recò al Santuario dove si è compiuta la tradizionale « Scoperta » di ringraziamento e di impetrazione; ha pronunciato belle parole di circostanza il Rev.do Rettore Sac. cav. Giacomo Crovari. Alla bella cerimonia non è mancata la speciale benedizione del Santo Padre.

## DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

### Sorrisi d'Angelo

Mattavelli Rosa Annunziata di Raffaele e di Caffarena Luigia, Via al Porto, n. 26) 26 aprile 1941.  
Mandato Felice Giacomo di Antonio e di Ricciardi Elvira, Via S. Fruttuoso, 6) 26-4.  
Benvenuto Pierina di Giovanni e di Schenone Maria, Boschetto, 187) 5-5.  
Solfi Giuseppina di Giovanni e di Pira Grazia, Via Molo, 7) 7-5.  
Fregara Maria Carla di Aristide e di Simonetti Rosa Candida, Via Miglia-

ro, 11) 9-5.  
Brinzo Mario Lorenzo di Francesco e di Mortola Emanuela Luigia, Via Ruita, 80) 15-5.  
Campodonico Piero di Gio Batta e di Viacava Giovannina, Via Garibaldi, n. 7) 15-5.  
Basso Vittorio Luigi di Alessandro e di Dell'Oste Ersilia, Corso Regina Margherita, 2) 18-5.  
Peccerini Laura Maria Rita di Ruggero e di Razeto Antonietta Ester, Via XX Settembre, 2) 22-5.  
Farfarello Gianfranco di Carlo e di Bozzo Antonietta, S. Fruttuoso 9) 19-5.  
Gemignani Paolo Alfredo Vinicio di

Mario e di Giovannoni Dina, Corso Regina Margherita, 39) 25-5.

Cordara Angelo Giacomo di Giovanni e di Miori Teresa, Via Migliaro, 1) 2-6.

Bozzo Vittorio Emanuele Giuseppe di Gio Batta e di Daverio Giuseppina, Piazza Umberto I) 1-6.

Bozzo Maria di Marco e di Olivari Amelia, Corso Regina Margherita, 43) 4-6.

Lagomarsino Maria Adelaide di Fortunato e di Figari Annita, Recco) 18-1.

Gazzale Giovanna Battistina Francesca di Mario e di Monte Maria, Recco) 28-1.

Caneva Giorgio di Giuseppe e di Ferrari Elisa, Reggio Emilia) 19-1.

Converso Giampiero di Vincenzo e di Bonamano Margherita, Civitavecchia) 12-1.

Bussani Nella Matilde di Nerino e di Stefania Ines Cullati, Genova) 1-3.

Dapelo Bianca di Francesco e di Cuneo Caterina, Genova) 25-3.

### Fiori d'Arancio

Milanetti Ugo di Antonio e fu Benedetti Lucia, sottufficiale R. E. e Ratta Maria vedova fu Giambattista e di Davanzo Maria, casalinga, S. Maria di Camogli) 14 aprile 1941.

Cepollina Pasquale fu Giuseppe e fu Bagnasco Angela vedovo e Olivari Maria fu G. B. e fu Monteverde Luigia Chiara, casalinga, S. Maria di Camogli) 19-4.

Macchiavello Giuseppe di Mentorino e di Frigerio Emilia, tornitore, e Macchiavello Fiorinda di Amelio e di Zunino Felicina, casalinga, S. Maria di Camogli) 28-4.

Foschini Emilio di fu Ferdinando e fu Aste Assunta, agricoltore e Chiesa Annita di David e di Ardito Teresa, ca-

salinga, S. Maria di Camogli) 30-4.  
Canepa Silvio di Antonio e di Schiaffino Maria, impiegato e Revello Rosa di Emanuele e di Mortola Maria, casalinga, S. Maria di Camogli) 30-4.  
Gazzale Ferdinando Maria di fu Gaetano e di fu Ponzini Angela, marittimo e Terrile Paola Maria di Gio Batta e di Peragallo Maddalena, casalinga S. Maria di Camogli) 5-5.

### All'ombra della Croce

Olivari Maria fu Pietro e fu Schiaffino Maria di anni 87, vedova di prime nozze di Olivari Francesco e di seconde nozze di Mortola Pellegro) 21-4.41.

Mortola Diego fu Lorenzo e fu Mortola Maria di anni 85, vedovo di Casarino Caterina) 8-5.

Marcotullio Maria fu Biagio e fu Molino Maddalena di anni 73, vedova di Oneto Gio Batta) 24-5.

Gattelli Ebe fu Leopoldo e fu Lenzi Margherita di anni 73, moglie di Capocchi Carlo) 31-5.

Casagrande Giovanni Battista fu Filippo e fu Marchese Rosa di anni 80, celibe) 11-5.

Olivari Gio Batta fu Francesco e fu Mortola Geronima di anni 80, celibe) 14-5.

Patrone Ines di Emanuele e fu Bavaieri Emilia di anni 37, coniugata con Longardi Salvatore) 18-5.

Oneto Eugenia fu Bartolomeo e fu Solimano Teresa di anni 70, nubile) 25-5.

Oneto Caterina fu Giacomo e fu Valle Maria di anni 83, vedova di Ardito Prospero Antonio) 27-5.

De Gregori Fortunato fu Pellegro e fu De Gregori Rosa di anni 76, marito di Aste Gemma, Genova) 9 febr.

Chino Luigi fu Andrea e di Gazzale Caterina di anni 20, morto in guerra a Leñdushaj) 28 dicembre 1940.

## RASSEGNA CITTADINA

*Medaglia d'argento al valor militare.* — Al concittadino Pierino Schiaffino di Pietro, caduto eroicamente sul fronte greco appena ventenne, caporale del 4.º Reggimento Bersaglieri ciclisti, è stata concessa, alla memoria, la medaglia d'argento colla seguente superba motivazione: « Capo arma, in aspro ed accanito combattimento, si lanciava al contrattacco alla testa del suo gruppo. Benchè ferito, visto cadere il porta-arma, ne prendeva il fucile mitragliatore e proseguiva audacemente l'azione, facendo fuoco, in piedi, contro il nemico in fuga. In tale superbo atteggiamento cadeva colpito a morte. Alto esempio di indomito valore e di supremo sprezzo del pericolo. M. A. Calase, 9 dicembre 1940 ».

*Terza giornata del Soldato.* — Il 9 maggio — festa dell'Esercito ed anniversario della Fondazione dell'Impero — a cura del Dopolavoro cittadino è stata organizzata la Terza giornata pro Soldato. La popolazione ha corrisposto generosamente all'appello. E' stato offerto ai militari del presidio un rancio ed un trattenimento artistico.

*Giubileo religioso.* — Alla Piccola Casa di Provvidenza è stato ricordato con particolare festa il 50.º di professione della Direttrice Suor Maria Bazzani. Entrata in re-

ligione nella Congregazione delle benemerite Suore della Beata Paola Frassinetti (Dorotee) nel 1891, fece il noviziato nella Casa di San Francesco d'Albaro in Genova. Qui vi incominciò il suo apostolato nelle Scuole, lo proseguì nell'Educatore di Milano, nell'Istituto Magistrale di Rivarolo, nella culla della Congregazione a Quinto ed infine a Camogli prima nel 1932 poi come Direttrice dal 1935 in poi. Parlano delle sue belle doti di cultura, di cuore e di capacità le numerose alunne ormai madri di famiglia e soprattutto la ottenuta parificazione dell'Istituto Magistrale camogliese voluta da Mons. Pietro Riva, nostro Arciprete, presidente dell'Opera. Oltre alla funzione sacra celebrata nella Cappella della Pia Casa, si sono tenute due riuscite Accademie nel salone dell'Opera a manifestazione di omaggio e di riconoscenza verso la festeggiata.

*Nella Tonnara di Camogli.* — La stagione peschereccia della Tonnara di S. Nicolò di Capodimonte si è iniziata sotto i migliori auspici. Nel primo mese di gestione si è oltrepassato il quantitativo di sette tonnellate di pesce vario, tra cui va notato un pesce elefante di circa due quintali. E' importante rievocare che la prima stagione della rinata Tonnara (1937) si è chiusa

con una pesca di complessivi Kg. 54.500 circa; la seconda (1938) con Kg. 71.000; la terza (1939) con Kg. 45.000; la quarta (1940) con Kg. 38.000. Quest'anno è da sperare un risultato assai copioso per la diminuita attività delle reti a strascico, per la mancanza di lampare, per la scarsa pesca di bianchetti e per le misure protettive del patrimonio ittico. La « Benedictio piscatoris » che ogni anno, dal 1612 epoca cui risale l'istituzione della Tonara, viene impartita al calare delle reti nello specchio acqueo del « Pedale » in prossimità di Punta Chiappa a ridosso del promontorio di Monte Fino, sia apportatrice del più grande successo.

*L'Apostolato del Mare.* — Domenica 4 maggio u. s. tutto il popolo di Camogli innalzò preci a Dio per i cari Marittimi. Approvata e benedetta dal nostro venerando Monsignor Arciprete, la giornata di preghiera per l'Apostolato del Mare trovò piena comprensione nella nostra città. Con la fondazione poi, del Segretariato per l'Opera Eucaristica, il cui scopo è di assicurare una speciale quotidiana preghiera per i naviganti, Camogli ha completato e cristianamente coronato quell'insieme di istituzioni a favore di coloro che solcano le onde del mare.

Punto saliente della giornata fu la conferenza tenuta dall'Ing. Dott. Filiberto Guala nel salone dell'Asilo Umberto I gentilmente conces-

so dall'Amministrazione. Alla numerosa ed eletta assemblea il Dottor Guala illustrò la benemerita opera dell'Apostolato del Mare.

Auguri.

*Nel Museo Marinaro.* — Tra i numerosi visitatori che incessantemente da ogni parte convengono al Museo Comunale merita particolare cenno S. E. l'Ammiraglio Enrico Solari, Senatore del Regno che si è venuto a stabilire nella nostra città donde ebbero i natali i suoi antenati. Guidato dal direttore Gio Bono Ferrari, egli ha osservato minutamente tutti gli oggetti esposti manifestando la sua viva compiacenza per l'interessante raccolta di cimeli preziosi che costituisce un grande vanto per questa nostra marinara città e che documenta il primato velico della nostra patria.

*Onorificenze.* — Con R. D. del 2 giugno, riportato nel Foglio d'ordini n. 42 del 5 corr. il nostro concittadino capitano superiore di lungo corso comm. Prospero Figari, capo-gruppo degli Ufficiali in congedo, capitano di fregata, medaglia d'oro della Salvamento è stato da S. M. il Re e Imperatore su proposta del Duce insignito della onorificenza di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— Il sig. Michele Passalacqua di Ruta, ispettore tecnico della Società di Navigazione « La Columbia », già Segretario politico del Fascio

di Camogli è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

— L'egregio nostro concittadino Fortunato Crovari, direttore di macchina sul *Conte di Savoia*, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Rallegramenti ed auguri vivissimi.

*Conferenze.* — La giornata degli Italiani nel Mediterraneo è stata

ricordata a Camogli con una conferenza del dott. Aldo Lecchi a cura della Soc. Naz. Dante Alighieri.

— Nel Teatro Sociale Principe di Piemonte l'avv. comm. Umberto Ferraris ha tenuto la seconda domenica di giugno una vibrante conferenza di propaganda alla presenza delle Autorità e Gerarchie e di numeroso pubblico, per iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura.

## ALBO DI GLORIA

### EMANUELE MACCHIAVELLO

E' il primo Caduto di Camogli nell'attuale guerra. Nato il 21 febbraio 1917 e sottocapo cannoniere su di una nostra corazzata, Emanuele Macchiavello di Aurelio aveva partecipato a più di una impresa bellica sul mare comportandosi sempre eroicamente. Durante la battaglia navale dell'Jonio in cui rifulsero l'ardire ed il valore delle nostre unità che riuscirono a mettere in fuga la più potente flotta britannica del Mediterraneo rimase ferito al suo posto di combattimento mentre compiva il suo dovere di combattente. Fu ricoverato all'Ospedale della Croce Rossa a Messina dove decedette l'11 luglio 1940. Giovane laborioso e di ottimi sentimenti amava la famiglia dalla quale era affettuosamente ricam-



biato; appassionato della musica tutti lo ricordano suonatore della Banda cittadina « G. Puccini ».

La sua morte gloriosa ha addolorato i suoi cari e quanti hanno conosciuto il valoroso marinaio il cui nome resterà segnato tra gli eroi della Patria e gli artefici della Vittoria.



### VINCENZO GIUDICE

Il 5 dicembre 1940, Enzo Giudice, guardiamarina, nell'adempimento del suo dovere, moriva per la Patria.

Nato a Camogli il 20 febbraio 1919, compiuti con onore gli studi all'Istituto Nautico della sua città e all'Accademia Navale di Livorno, la Regia Marina l'ebbe tra i suoi bravi ufficiali.

La medaglia meritata combattendo sulla tolda della sua nave, dice il suo ardimento e il suo coraggio; le lettere del comandante e dei superiori, alla famiglia, dopo la sua scomparsa, dimostrano quanto seppe farsi amare e apprezzare dai superiori e dai dipendenti.

Fu il figlio amoroso e l'orgoglio dei genitori, che l'adoravano, lo scolaro modello nella scuola e l'eroico soldato della Patria in armi, nell'ora grave del cimento; ma soprattutto, sempre e ovunque, sino alla sua morte gloriosa, fu buono.

Chi lo conobbe intimamente, fin

dall'infanzia, vide il giovinetto gentile trasformarsi in uomo serio, pur conservando nell'anima la pura freschezza dei primi anni; questa la rispecchiavano gli occhi limpidi ed il viso sereno.

L'ufficiale che, tra il turbinare dei proiettili rimaneva impavido al suo posto di combattimento e di comando, era poi, in casa, ancora il fanciullo che sapeva unirsi ai giuochi dei fratelli e dei cuginetti, a lui tanto cari.

Nell'ultima lettera alla mamma, scrisse di aver comprato un crocifisso che voleva tenere sempre con sé, nella sua cabina.

Mentre la nave si inabissava nel mare, colpita dall'insidia nemica, nell'ora estrema della rinuncia e del dolore, il crocifisso avrà teso le sue braccia misericordiose ad Enzo Giudice, per dargli in cambio della strancata giovinezza terrena, la Giovinezza eterna del Paradiso. La Madonna del Boschetto, che Enzo amò e visitò ad ogni sosta e ad ogni licenza, conforti la famiglia desolata.

Sul fronte greco-albanese il 29 dicembre 1940 cadeva da prode il soldato Chino Luigi appartenente alla Guardia Frontiera. Nato a Ruita l'8 maggio 1920 da Andrea e da Gazzale Caterina il giovane Eroce era mite di carattere, affettuoso in famiglia, rispettoso con tutti, ossequioso ad ogni dovere di cittadino preclaro; obbedienza, rettitudine, moralità, lavoro e religione furono



**LUIGI CHINO**

i suoi imperativi spirituali.

Per quanto appena ventenne già si dimostrava nato per il sacrificio; visse umilmente da giusto, lavorando onestamente accanto ai suoi cari. Compì per la Patria il supremo olocausto lasciando in quanti lo conobbero e lo stimarono, il migliore ricordo ed il più profondo cordoglio.

Adorò tanto la sua mamma e tutti i famigliari che inconsolabilmente lo piangono pur fieri del suo sacrificio per la Vittoria d'Italia.

Anche i nostri lettori lo ricordino presso la nostra Madonna del Boschetto di cui Egli era devoto e preghino per la sua anima benedetta che certo sarà schierata nella celeste Legione dei gloriosi Caduti!

## NECROLOGI

*Omnes quidem resurgemus!*  
S. Paolo

Ad 85 anni l'11 aprile u. s. lasciava questa terra d'esilio per l'eterna ricompensa la bella anima di

### **Oneto Angela ved. Maggiolo**

Fu la donna forte descritta e lodata nelle Sacre Scritture, che vivendo nel santo timore ed amore di Dio operò egregiamente. Il Signore la donò di numerosa figliuolanza ed ella generosamente abbracciò il lavoro. Vigile nei suoi sacrifici pur di crescere i figli nell'onestà, nella fede, nella pratica della

vita cristiana. Il Santuario la vide sempre prima, ogni mattino; finché l'età e la malattia non l'impedirono; prostrarsi in orazione alla santa messa, alla mensa eucaristica, ad attingere dai sacramenti, a ripetere della protezione di Nostra Signora del Boschetto, forza ed aiuto al severo e perfetto compimento del suo dovere di sposa e di madre.

Siamo convinti che sorriso della materna intercessione della Madonna, abbia trovate dischiese le ampie porte del Paradiso, tuttavia, come ce ne espresse tante volte la



preghiera, raccomandiamo l'anima sua ai suffragi di tutti i devoti fedeli del nostro Santuario e cari lettori del Bollettino.

Il giorno sette aprile, assistita amorevolmente dalla figlia e dai congiunti tutti, dopo aver chiesto consapevole gli estremi conforti religiosi, chiudeva la sua laboriosa giornata terrena, onusta di opere e di meriti

### **Bozzo Rosa**

Vedova Olivari — di anni 80  
 Visse la sua lunga esistenza dividendola fra l'amore e l'educazione della sua numerosa figliolanza e le pratiche di cristiana pietà. Chiesa, casa, famiglia come usava nei buoni tempi andati. Crebbe all'amore di Dio e alle più alte civili virtù ben undici figli. Camogliese di buon stampo conservava nella sua memoria i ricordi delle antiche tradizioni religiose di nostra gente ed amava di tenero amor filiale

la Madonna del Boschetto che era la sua speranza ed il suo presidio.

Spirò col dolce nome di Maria sul suo labbro esangue e con la dolce visione della Madonna dei camogliesi si addormentò nel Signore.

Invochiamo cristiani suffragi per l'anima eletta dai lettori del nostro Bollettino. Alla figlia Maria in Fer-



rari, ai figli Fortunato e macchinista navale Corrado, al genero Giuseppe Ferrari, alla nipote, le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Con la serenità e la fiduciosa aspettazione del giusto il 15 maggio in Chiavari, nell'età d'anni 60, passava all'eternità

### **Pastorino Teresa fu Lorenzo**

Trasse la sua vita completamente dedicata alla preghiera, al lavoro, alla cura della casa nell'ambito della fede più viva. Il dolore come affuocato crogiuolo temprò la sua



anima e con perfetta rassegnazione sopportò per ben dieci anni la cecità. Ma ora le sue pupille si sono schiuse alla luce dell'eternità dove Dio, è premio ai suoi servi fedeli. Come ogni autentico camogliese portò sempre con sé la più tenera devozione a N. S. del Boschetto. Per questo il fratello cap. maritt. Nicola, cui porgiamo sentite condoglianze, vuole ricordata l'amata sorella a tutti i pii lettori del Bollettino.

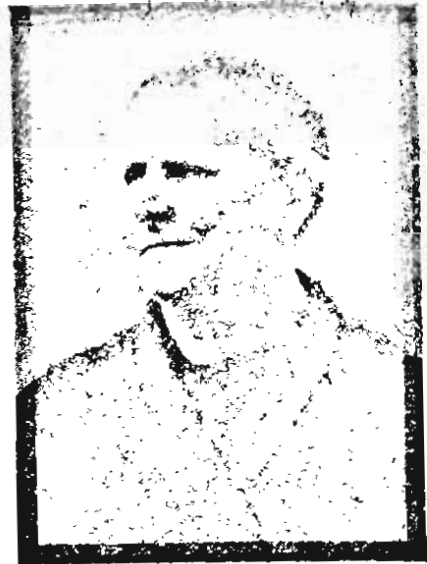
Nata a Camogli il 17 settembre 1867, vi decedeva il 1° marzo 1941 la Signora

### **Amelia Olivari ved. Olivari**

Donna di modeste e preclari virtù, tutta compresa della sua casa, era stata la moglie affettuosa del compianto cap. cav. Giacomo Olivari e la madre premurosa dei suoi figli.

Dotata di una fede viva ed intensa, trascorse la sua esistenza tra la famiglia ed il Santuario della nostra Madonna di cui era particolarmente devota.

Un grande dolore, che serbò nell'intimo del suo cuore, la colpì nel suo domestico sacrario: la morte in guerra del suo più giovane figlio Biagio, caduto prigioniero a Monte



Fior nel 1° Alpini non ancora ventenne.

Nel ricordo sempre vivo di Lui trovò la forza di intensificare le sue preghiere alla Vergine del Boschetto che certamente le avrà propiziato il celeste premio a compenso dei suoi molti meriti.

All'anima sua vadano i suffragi cristiani dei nostri lettori.

## **IN MEMORIAM**

Nel dodicesimo anniversario della morte di

### **TERESA FRANCISCA LANZAROTTI**

deceduta il 19 giugno 1929 raccomandiamo a tutti i fedeli devoti della Vergine del Boschetto una speciale preghiera a suffragio dell'anima benedetta.

*Con approvazione Ecclesiastica.*

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI